

IL BLITZ
Un ladro
ha preso
di mira
il contenitore



Bastia Umbra Danneggiato il distributore di tagliandi per il parcheggio

— BASTIA UMBRA —

E' SITUATO in un'aiuola dei vecchi giardinetti di Porta Firenze il distributore di biglietti per la sosta a pagamento nel parcheggio pubblico, appena fuori del centro. Deve essere sembrato agli occhi del malintenzionato il luogo

ideale per rifornirsi, illegalmente, di denaro contante; nell'area non esistono telecamere di videosorveglianza, mentre nella vicina piazza Mazzini ce ne sono due. Il ladro è entrato in azione nella notte tra giovedì e venerdì, ma non ha potuto portare a termine il furto. Ha scassinato i due sportelli ve-

nendo a contatto con la cassa del distributore, ma non ha potuto mettere le mani sul denaro contante. Per riuscire ci avrebbe dovuto prendere tutta la colonnina e portarsela via per poterla smontare con tutta calma. E' stato un tentativo andato a vuoto del malvivente.

CAPODACQUA

**La Pro loco conferma Fagotti
Ecco i vertici dell'organismo**

— CAPODACQUA DI ASSISI —

ALBERTO Fagotti è stato confermato alla guida della Pro loco per il triennio 2011-2013. L'organigramma della dinamica realtà territoriale è completato dal vicepresidente Andrea Petrelli, dalla segretaria Daniela Aisa, dall'economista Giuseppe Cardinali e dai consiglieri Loris Baldassarrini, Walter Brillì, Piero Damiani, Bernardo Fagotti, Claudio Fagotti, Francesco Fagotti, Giovanni Luna, Gianluca Masciolini, Simone Martellini, Emanuele Ottiti, Carlo Pucci, Edoardo Sacchet, Lanfranco Silvestri, Mario Segoloni, Antonio Tili, Giuliano Tili, Claudia Tini Brunozzi. Ricco e variegato il programma per l'anno sociale che, oltre al punto fermo rappresentato dalla festa della ciliegia, in calendario dal 9 al 19 giugno, presenta appuntamenti culturali, sociali, ricreativi.



CON PADRE CHISTOLINI Il religioso insieme ai genitori dello scomparso

BASTIA UMBRA

**Raid nelle abitazioni
di San Bartolo
Le forze dell'ordine
sono mobilitate**

— BASTIA UMBRA —

LE STATISTICHE di polizia e carabinieri relative ai reati commessi nel comprensorio assisano concordano sul fatto che sono vistosamente calati i reati 'predatori'. Tra questi anche i furti compresi quelli negli appartamenti, un tempo tipici dei mesi estivi e nel passato recente realizzati in qualsiasi stagione, ma nel 2010 in forte calo. Grazie all'azione di repressione delle forze di polizia, ma anche di un atteggiamento più guardingo dei cittadini, che sempre più spesso forniscono una collaborazione utile a polizia e carabinieri. Negli ultimi giorni, però, si sono registrati alcuni fatti che hanno creato allarme in determinati quartieri della periferia bastiola, soprattutto in località San Bartolo dove i soliti ignoti sono entrati in azione di notte per trafugare alcune abitazioni.

Le incursioni sono avvenute in piena notte, con gli abitanti della casa che dormivano e nessuno di loro si è accorto di nulla fino alla mattina successiva. Abilità ladresca associata ad improvvisazione dei personaggi entrati che tentato un furto anche nella casa di una famiglia rom, da qualche anno residente a Bastia. Negli altri casi le famiglie hanno denunciato la sparizione di pochi oggetti, perlopiù preziosi razzati sui comodini e comunque lasciati in bella vista. A quanto pare i carabinieri, immediatamente avvertiti dei furti, avrebbero ricostruito il profilo dei responsabili e già in queste ore starebbero formalizzando le conclusioni delle indagini con possibili arresti. Fallito nelle ultime ore anche un furto nella direzione didattica della scuola primaria in via Roma.

m.s.

ASSISI PRIMA L'INCONTRO COL MAGISTRATO SOTTANI, POI UNA MESSA

«Continueremo a cercare Fabrizio» I genitori del giovane in Procura

— ASSISI —

NEL GIORNO della «Festa del papà», Ezio e Caterina, padre e madre di Fabrizio Catalano, hanno raggiunto ieri Assisi alla ricerca del figlio svanito nel nulla il 21 luglio del 2005; al mattino erano stati a Perugia, alla Procura della Repubblica e in Questura.

«Abbiamo parlato con il dottor Sergio Sottani che ha richiesto l'archiviazione del caso, in considerazione dei tempi e dei risultati che hanno avuto sino ad ora le indagini: è prassi, lo impone il 'protocollo' — dice Caterina Migliazza —. In Questura abbiamo poi consegnato dei dati e degli elementi, relativi a Fabrizio per po-

terli inserire nella banca dati e rendere possibili le comparazioni in caso di ritrovamenti di cadaveri di persone sconosciute. Da parte nostra, nonostante, l'archiviazione, continueremo senza sosta a cercare Fabrizio: come famiglia non possiamo accettare che su nostro figlio ci sia la scritta 'archiviato'. Abbiamo avuto modo di avere la copia del fascicolo, il dottor Sottani è stato molto gentile, e sappiamo anche che c'è la disponibilità, da parte della Procura a riaprirlo in presenza di fatti nuovo: uno stimolo in più al nostro impegno».

NEL POMERIGGIO di ieri, nella chiesa di Santa Maria Maggio-

re, l'antica cattedrale della città, Ezio e Caterina sono stati accolti dal parroco, Padre Carlo Maria Chistolini, cappuccino, che anche in passato era stato vicino alla fa-

**ALTRA «TAPPA»
Va avanti la lotta
dei Catalano
Oggi saranno a Orvieto**

miglia Catalano.

«**ABBIAMO** partecipato alla messa, incentrata su Fabrizio e sulle persone scomparse, grazie alla disponibilità di padre Carlo Maria,

come già era avvenuto nel novembre scorso — continua ancora Caterina Migliazza Catalano —. Un modo per condividere, con i partecipanti alla celebrazione, le nostre preoccupazioni, ma anche la speranza che, dal 2005 ad oggi, ci ha sempre sostenuto».

In occasione del loro viaggio in Umbria, accompagnati da alcuni amici, i Catalano hanno preventivato un'altra tappa sempre nel segno della lotta in favore di persone scomparse.

Oggi raggiungeranno Orvieto per partecipare all'iniziativa 'Cerchiamo Davide Barbieri' ed essere vicini alla mamma Laura.

Maurizio Baglioni

TODI LA GIOVANE MAMMA MORÌ IL 12 GIUGNO IN UN APPARTAMENTO DEL CENTRO STORICO

Arrestato per aver ceduto la droga-killer all'ex fidanzata

— TODI —

L'EX FIDANZATO avrebbe ceduto la dose che il 12 giugno scorso si iniettò Cinzia Grisanti, 27enne di Giano dell'Umbria, nel suo appartamento. I carabinieri hanno indagato su quella storia di droga e così Nicola De Alexandris (26, di Todi) è stato arrestato. Al termine dell'inchiesta dei militari del nucleo operativo e radiomobile il giova-

ne è stato bloccato in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip del tribunale di Perugia Claudia Matteini; viene ritenuto responsabile di aver fornito lo stupefacente all'ex compagna, pur consapevole del suo precario stato di salute. La donna, madre di un bambino di pochi anni, è morta per insufficienza cardiorespiratoria conseguente all'assunzione di eroina

e cocaina. L'arrestato è stato bloccato in piazza Jacopone di Todi, è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti e della morte della Grisanti come conseguenza di altro reato. De Alexandris (difeso dall'avvocato Elisa Peppucci dello studio Nicodemo Gentile) ora si trova nel carcere di Capanne a disposizione dell'autorità giudiziaria (le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore Angela

Antonella Avila). I carabinieri hanno svolto accertamenti nel mondo della droga del tuderte, in cui entrambi i ragazzi erano conosciuti.

«Dagli atti emerge che il quadro indiziaro è labile e fumoso — ha spiegato l'avvocato Elisa Peppucci —. Smonteremo le accuse poiché non ci sono prove del fatto che la droga sia stata fornita dal mio cliente alla vittima né ad altre persone. Chiederemo la scarcerazione»

Enzo Beretta